

Macchia d'Isernia. Manifesto degli amministratori contro il vescovo della diocesi. Silenzio di mons. Gemma

«Siamo stati oggetto di ingiuria in chiesa»

di GIOVANNI PETTA

MANIFESTI sui muri di Macchia d'Isernia, con un messaggio durissimo indirizzato al Vescovo di Isernia-Venafro Monsignor Andrea Gemma. È l'Ammini-

strazione comunale a firmare il testo.

L'oggetto del contendere: una stanza della scuola materna, proprietà della curia ma utilizzata dal Comune di Macchia. Dopo la perdita di una sezione, il

Vescovo avrebbe avanzato la richiesta di uno spazio da utilizzare per la parrocchia. Il sindaco Camillo Fardone, sentito il parere del distretto scolastico e confortato dallo scambio di opinioni avuto in assem-

blea con i genitori dei bambini che frequentano la scuola, ha deciso di rispondere picche e di tenere l'edificio tutto per sé o, meglio, per i bambini del suo paese.

Secondo il racconto del Sindaco, il Vescovo non avrebbe digerito questa decisione e, in occasione della festa patronale avrebbe lanciato accuse pesanti agli amministratori comunali di Macchia.

«Ha approfittato della grande affluenza di persone in chiesa — dice Fardone —, in un giorno di gioia e di festa, per accusarci e per fare di noi bersaglio di ingiurie. Ha spiegato ai bambini il significato della parola ladro lasciando intendere che il comportamento degli amministratori non era cosa lontana da quella definizione». La ri-

sposta del Sindaco è dunque sui muri di Macchia, è quel manifesto in cui si invita il Vescovo a recarsi dai Carabinieri per dare un seguito alle accuse lanciate dall'altare. «Il Vescovo non mi intimorisce — continua il Sindaco —; la scuola materna è stata costruita con i soldi dello Stato italiano e tutti i lavori successivi sono stati pagati dal Comune di Macchia. Non voglio tenere i bambini del mio paese in uno spazio ristretto per un capriccio di Sua Eccellenza». Queste ed altre affermazioni al vetriolo sono contenute nei manifesti affissi qua e là nel centro altomolisano. E la gente, come al solito, si è divisa in fazioni: parte con il vescovo, parte con gli amministratori.

Sul caso si è cercato invano di avere una dichiara-

zione dalla Curia isernina. Anche il parroco di Macchia d'Isernia ha evitato di commentare: «Sono tornato da poco in paese — ha detto — e non mi sento autorizzato a rilasciare dichiarazioni».

Il severo richiamo vescovile sarebbe avvenuto durante i recenti festeggiamenti del patrono

CALCIO

Musella allenatore dei biancocelesti?

L'ex giocatore del Napoli si è incontrato con il presidente Carrino



rino. Nel caso la trattativa andasse in porto l'ex giocatore di Napoli e Catanzaro dovrebbe dirigere il suo primo allenamento questo pomeriggio.

La società, intanto, è attiva anche su un altro fronte, quello del calcio mercato. La gara di domenica, tra le indicazioni positive espresse, ha messo pur sempre in

A SAN

Vinti 101 milioni

Sconosciuto il fortunato giocatore

È BASTATO un sistema da 5600 lire per vincere la ragguardevole somma di 101 milioni e 510mila lire. Il colpaccio al Superenalotto è stato realizzato nella ricevitoria del signor Ettore Ciro Iovino, in località San Lazzaro. Con un sistema elaborato al computer. Che ha permesso di «azzec-

